

agli equilibri di sistema (art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2012, n. 118)» e lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di euro 0;

— è istituito il capitolo 90000053 con la denominazione «Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria per il finanziamento aggiuntivo della sanità - quota manovra per equilibri di sistema (art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2012, n. 118)» e lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di euro 0;

2. di notificare il presente provvedimento al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, al Dipartimento «Tutela della salute», al Tesoriere regionale e al Settore «Ragioneria generale»;

3. di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2012, n. 593

Piano Regionale delle Attività Estrattive - PRAE (art. 6 della L.R. 40/2009) Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

— i materiali di miniera e di cava presenti nel territorio in superficie o in sotterraneo, in quanto risorse naturali non rinnovabili ed economicamente utilizzabili, sono di pubblico interesse;

— la ricerca e coltivazione dei materiali di miniera e di cava è disciplinata dalle normative in vigore, regionali, statali e comunitarie, in particolare con riguardo all'uso sostenibile del territorio e alla tutela dell'ambiente;

— è necessario razionalizzare lo sfruttamento dei giacimenti secondo un piano organico di attività produttiva che consenta il corretto utilizzo della risorsa mineraria regionale, la scelta delle tecniche di coltivazione e le dimensioni quantitative della produzione; garantire l'estrazione e l'impiego compatibile delle risorse minerarie regionali; promuovere e disciplinare il progetto di recupero paesaggistico e ambientale delle aree di escavazione dismesse nonché di quelle di nuova apertura; favorire possibili forme di sinergia tra le altre varie attività presenti nel territorio e quella mineraria;

— la Regione Calabria, in data 05.11.2009 ha provveduto ad approvare la Legge Regionale n. 40 in materia di «Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria, e poi ad adottare il R.R. del 5 maggio 2011, n. 3 Regolamento di attuazione Legge Regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. 40/2009 artt. e gli artt. 49 e 51 del relativo R.R. del 5 maggio 2011, n. 3 Regolamento di attuazione Legge Regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria;

CONSIDERATO CHE

— l'art. 5, comma 1, della sopra citata L.R. n. 40/2009 prevede che «presso il Dipartimento delle Attività Produttive è istituito l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive (ORAE), con funzioni consultive e di supporto al Dipartimento in ordine a:

a) pianificazione delle attività estrattive;

b) elaborazione di norme e direttive;

c) emanazione di pareri e valutazioni tecniche su quesiti posti dalla Pubblica Amministrazione da privati o loro Associazioni, da Enti di ricerca e in tutti i casi stabiliti dalla presente legge e dal Regolamento attuativo;

d) monitoraggio e valutazione annuale delle attività estrattive»;

— l'articolo 6 (Piano Regionale delle Attività Estrattive - PRAE) della sopra citata L.R. n. 40/2009:

— al comma 1, individua il PRAE quale atto di programmazione e di sistemica organizzazione dell'attività estrattiva in tutte le sue fasi di ricerca, esplorazione, coltivazione, arricchimento e prima trasformazione delle sostanze minerali di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 della stessa legge;

— al comma 2, classifica gli elementi propedeutici ed essenziali per la redazione del PRAE al comma 3, dispone che il PRAE assuma efficacia giuridica di piano di settore e valore sovraordinatorio sulla pianificazione urbanistica locale;

— in linea con quanto previsto dal R.R. n. 3 del 5 maggio 2011, art. 51, commi 2 e 3, che il P.R.A.E., è lo strumento di pianificazione in cui sono contenuti: la perimetrazione delle aree e le relative quantità estraibili; la localizzazione degli impianti connessi; le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattiva; le modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo all'accertamento di quelle abbandonate;

— le procedure per il recupero ambientale dei siti dismessi, di cui all'art. 51, commi 2, 5, e 6, del RR n. 3/2011, nonché le modalità di gestione connesse e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili e le relative norme tecniche saranno approntate in sinergia col Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

— il Dipartimento Attività Produttive, con nota del 27.11.2012, prot. n. 393338, ha richiesto a Fincalabra S.p.A., ai fini del contenimento degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, della crescita professionale e scientifica del personale e della qualificazione delle strutture operative, oltre che del miglior controllo della procedura attuativa e della specificità dei contenuti, la predisposizione di un piano di progetto per la redazione e gestione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);

— Fincalabra S.p.A., in esito dell'esperita istruttoria, ha trasmesso al Dipartimento Attività Produttive con nota del 13.12.2012, prot. n. 415454/SIAR, il piano di progetto «PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive», la cui scheda progettuale è allegata alla presente deliberazione, che ha come obiettivi, la progettazione e la gestione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);

PRESO ATTO che:

— l'affidamento diretto a società in house providing è la modalità, complementare all'applicazione della disciplina in ma-

teria di appalti, con la quale l'Ente pubblico si avvale di proprie società per autoprodurre beni e servizi o per erogare alla collettività i servizi pubblici;

— Fincalabra S.p.A. è società in house providing della Regione Calabria.

RAVVISATA la necessità, di procedere tempestivamente alla redazione degli atti di pianificazione delle attività estrattive nell'ambito del territorio della Regione Calabria, sulla base di quanto contenuto nelle norme citate, per la razionalizzazione dello sfruttamento dei giacimenti secondo un piano organico di attività produttiva, il corretto utilizzo delle risorse minerarie, la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e dei beni e risorse presenti nel territorio, favorendo la sinergia tra le attività presenti nel territorio e quella mineraria.

RITENUTO di dover dare impulso alla predisposizione del sopra indicato strumento di programmazione e pianificazione delle attività estrattive nel territorio della Regione Calabria, unitamente alla predisposizione del Sistema Informativo territoriale delle Attività Estrattive (SITRAE), di cui all'art. 49 del R.R. n. 3/2011, per il catasto delle attività minerarie, attive e dismesse, la gestione e il monitoraggio delle attività connesse e gli impatti ambientali;

DATO ATTO, ai fini di quanto disposto dalla L.R. 47/2011, art. 4, che la copertura finanziaria è assicurata dalle somme iscritte al cap. 32010157, pari ad euro 200.000,00 per la parte corrente (attuativa), giusto impegno di spesa n. 4728/2012 assunto sul medesimo capitolo e che per la parte programmatica la relativa copertura sarà assicurata dalle LL.RR. di bilancio annuali;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive, Antonio Stefano Caridi, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dai Dirigenti preposti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito accolte e trascritte, di:

— approvare il piano di progetto «PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive», la cui scheda progettuale è allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che ha, come obiettivi, la progettazione e la gestione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);

— individuare quale soggetto attuatore e gestore del Piano di progetto «PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive» la Fincalabra S.p.A., società in house providing della Regione Calabria;

— demandare al Dipartimento Attività Produttive, in attuazione dell' art. 5, comma 1 ed art. 6 commi 1, 2, e 3 della Legge Regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria, e del R.R. n. 3 del 5 maggio 2011, art. 51, commi 2 e 3, la predisposizione degli atti ed elaborati tecnico-amministrativi, ivi compresa la predisposizione di ogni azione conoscitiva e d'indagine necessaria per la progettazione dello strumento di Pianificazione delle attività estrattive nel territorio della Regione Calabria (P.R.A.E.) e del Sistema informativo territoriale delle attività estrattive (S.I.T.R.A.E.) per come prefigurati dalle normative richiamate, nonché la predisposizione e l'approvazione degli atti di regolamentazione dei rapporti con il Soggetto gestore Fincalabra s.p.a.;

— dare atto, secondo quanto disposto dalla L.R. 47/2011, art. 4, che la spesa conseguente trova copertura sul capitolo 32010157 del Bilancio regionale 2012, pari ad euro 200.000,00 per la parte corrente (attuativa), giusto impegno di spesa n. 4728/2012 assunto sul medesimo capitolo e che per la parte programmatica si provvederà con le ordinarie LL.RR. di bilancio annuali;

— pubblicare la presente delibera sul BUR della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

(segue allegato)

Sommario

Premessa

Obiettivi.....

Aspetti metodologici

Il Programma delle attività

La costituzione del Gruppo di Lavoro

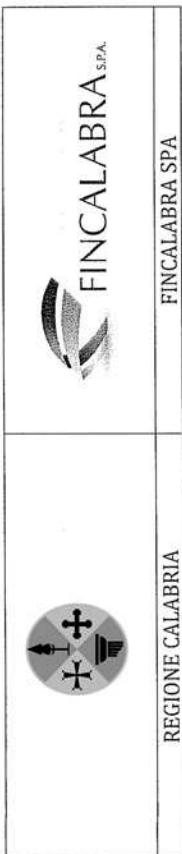
La stesura del PRAE.....

L'adozione del PRAE.....

La gestione del PRAE.....

Il ruolo di Fincalabra S.p.A.

Il budget.....



PRAE

Piano Regionale Attività Estrattive

PIANO DI PROGETTO

Catanzaro, Dicembre 2012

Premessa

Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE), per come definito dalla Legge Regionale n. 40 del 5 novembre 2009, è un *“atto di programmazione e di sistemica organizzazione dell’attività estrattiva in tutte le sue fasi di ricerca, esplorazione, coltivazione, arricchimento e prima trasformazione delle risorse minerali ...”*.

“Il PRAE assume efficacia giuridica di piano di settore e valore sovraordinatorio sulla pianificazione urbanistica locale” (comma 3 art. 6 L.R. n. 40/2009), rappresentando un atto di pianificazione assoggettato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- A. verifica di assoggettabilità,
- B. elaborazione del rapporto ambientale,
- C. svolgimento di consultazioni,
- D. valutazione del piano o del programma,
- E. stesura del rapporto e degli esiti delle consultazioni,
- F. espressione di un parere motivato,
- G. informazione sulla decisione,
- H. monitoraggio.

La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.

Obiettivi

L’obiettivo del Progetto è quello di redigere il PRAE in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 40/2009, assicurando l’adeguatezza tecnica dello strumento anche attraverso l’attivazione di un gruppo di lavoro interistituzionale e interdisciplinare, a supporto del Dipartimento Attività Produttive – Settore *“Politiche Energetiche – Attività Estrattive e Risorse Geotermiche”*, che presidi sia i contenuti che le dinamiche organizzative connesse all’attuazione e alla gestione dello strumento.

Aspetti metodologici

La Legge Regionale n. 40/2009, art. 6 comma 2, individua i contenuti propedeutici ed essenziali per la redazione del PRAE:

1. Valutazione Ambientale Strategica.

2. Conoscenza morfologica geologica, idrologica, geotecnica ed agro-forestale delle aree interessate da possibili attività estrattive.
3. Individuazione e localizzazione delle risorse minerarie note e di quelle probabilmente esistenti e potenzialmente coltivabili nel rispetto di vincoli e limitazioni di uso del territorio.
4. Conoscenza o stima probabile della produzione nelle varie tipologie di sostanze minerali.
5. Stima del fabbisogno complessivo di ciascuna categoria di minerali in relazione alla probabile dinamica del mercato, di validità del piano e razionale sfruttamento della risorsa mineraria.
6. Definizione dei criteri di tutela del territorio e relativi parametri di compatibilità tra territorio/ambiente/paesaggio ed attività produttive.
7. Criteri di intervento tecnico-progettuali di recupero funzionale, paesaggistico e ambientale del territorio in corso ed a fine della lavorazione mineraria, nonché delle aree ex minerarie abbandonate.
8. Criteri di integrazione e raccordo del Piano con le varie normative vigenti sul territorio per la disciplina di altri tipi di attività e di interrelazione con altri Piani di Settore già in essere e con gli strumenti urbanistici di vario grado vigenti.
9. Criteri di controllo e monitoraggio dell'attività mineraria.
10. Censimento delle miniere di interesse regionale, delle cave in esercizio, di quelle temporaneamente sospese e di quelle già dismesse.
11. Individuazione di determinati ambiti omogenei, anche geologicamente, entro cui rapportare le diverse azioni tecniche, programmatiche e pianificatorie a livello regionale, nei quali sviluppare i processi di filiera, al fine di individuare poli estrattivi d'interesse produttivo.

Il Programma delle attività

Ai sensi degli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii.:

1. L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, facendo riferimento ai criteri dell'allegato F del R.R. n. 3 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii..
2. L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare al fine di definire la portata ed il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
3. La consultazione si conclude entro novanta giorni.
4. La redazione del Rapporto Ambientale spetta all'Autorità procedente, in esso, debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi ai sensi dell'allegato F del R.R. n.3 /2008 e ss.mm.ii..
5. All'Autorità competente deve essere comunicata la proposta di Piano insieme al Rapporto ambientale ed a una sintesi non tecnica dello stesso; gli stessi, sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

6. La documentazione è depositata presso gli uffici dell'Autorità competente e presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti solo anche parzialmente interessato dal piano o dagli impatti della sua attuazione.
7. Contestualmente, l'Autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) ai sensi dell'art. 24 del R.R. n. 3 del 4 agosto 2008 e s.m.i.; l'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano, il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e le sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica.
8. L'autorità competente e l'autorità procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di piano ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.
9. Entro il termine di (60) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC, chiunque può prendere visione dei documenti e presentare proprie osservazioni e suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
10. L'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, comprese le osservazioni ed i suggerimenti ed esprime il proprio parere motivato, entro (90) giorni, a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al succitato art.24.

Alla luce del parere motivato, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvede alla revisione del piano/programma prima della sua approvazione.

Il piano/programma ed il Rapporto Ambientale con il parere motivato e la documentazione acquisita è trasmesso all'organo competente all'approvazione del Piano.

La decisione finale deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano e della relativa documentazione in oggetto dell'istruttoria.

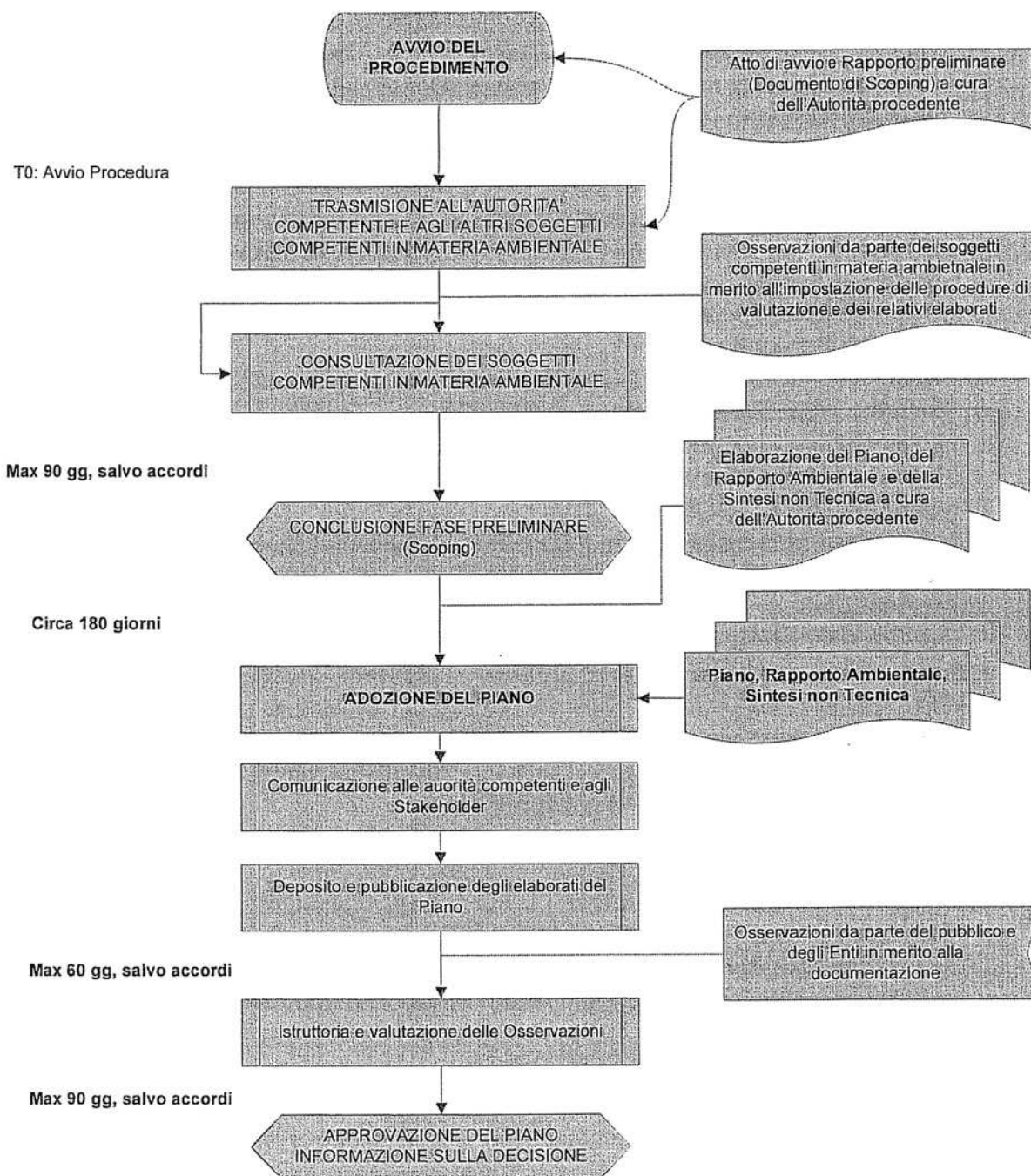
Inoltre, attraverso i siti web delle Autorità interessate sono resi pubblici:

1. il parere motivato espresso dall'autorità competente;
2. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
3. le misure adottate per il monitoraggio.

Grafico di flusso

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(Regolamento Regionale 4 agosto 2008 e s.m.i. - Capo II)



Coerentemente a quanto appena descritto, in allegato 1, è riportato il GANTT generale di progetto dal quale si evince che le attività hanno una durata di circa 12 mesi ed hanno come risultato la creazione di uno Sportello Regionale con il compito di pianificare e monitorare le attività estrattive del territorio in conformità al PRAE.

L'attuazione del PRAE si articola su 4 fasi:

- Costituzione del Gruppo di lavoro,
- Stesura del PRAE,

- Adozione del PRAE,
- Gestione del PRAE.

La costituzione del Gruppo di Lavoro

Ai fini del contenimento degli oneri a carico dell'Amministrazione, della crescita professionale e scientifica del personale e della qualificazione delle strutture operative, oltre che del miglior controllo della procedura attuativa e della specificità dei contenuti, si ritiene di costituire un gruppo di progettazione qualificato, interdipartimentale e inter-istituzionale, a supporto del Dipartimento Attività Produttive – Settore “*Politiche Energetiche – Attività Estrattive e Risorse Geotermiche*”, deputato prima alla redazione del PRAE e successivamente alla sua gestione operativa.

WBS	Task/line	Duration	Start	Finish	2012	Qtr 1, 2013	Qtr 2, 2013	Qtr 3, 2013	Qtr 4, 2013	Qtr 1, 2014										
					Nov	Dec	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	Jan	Feb
1	1 - PRAE	319 days	Mon 03/12/12	Thu 20/02/14																
2	1.1 - Individuazione e nomina delle risorse del gruppo di lavoro	56 days	Mon 03/12/12	Mon 10/02/13																
3	1.1.1 - Governance del PRAE (Personale interno Reg. Calabria)	21 days	Mon 03/12/12	Mon 31/12/12																
4	1.1.1.1 - Individuazione profili	1 day	Mon 03/12/12	Mon 03/12/12																
5	1.1.1.1.1 - RUP	1 day	Mon 03/12/12	Mon 03/12/12																
6	1.1.1.1.2 - Responsabile della progettazione	1 day	Mon 03/12/12	Mon 03/12/12																
7	1.1.1.1.3 - Componenti il gruppo interno di progettazione	1 day	Mon 03/12/12	Mon 03/12/12																
8	1.1.1.2 - Uomini	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
9	1.1.1.3 - Operatività di ruolo	5 days	Tue 25/12/12	Mon 31/12/12																
10	1.1.2 - Unità Organizzative (Selezioni ex art. 125 lettera e D. Lgs 162/06)	43 days	Tue 04/12/12	Thu 31/01/13																
11	1.1.2.1 - Definizione requisiti partecipanti e profili professionali	3 days	Tue 04/12/12	Thu 06/12/12																
12	1.1.2.1.1 - Comitato scientifico	3 days	Tue 04/12/12	Thu 06/12/12																
13	1.1.2.1.2 - Segreteria tecnico/scientifica	3 days	Tue 04/12/12	Thu 06/12/12																
14	1.1.2.1.3 - Segreteria giuridico-amministrativa	3 days	Tue 04/12/12	Thu 06/12/12																
15	1.1.2.2 - Verifica interna - sussistenza profili	5 days	Fri 07/12/12	Thu 13/12/12																
16	1.1.2.3 - Avviso di selezione	20 days	Fri 14/12/12	Thu 10/01/13																
17	1.1.2.4 - Istruttoria domande di partecipazione	5 days	Fri 11/01/13	Thu 17/01/13																
18	1.1.2.5 - Esiti graduatorie e operatività di ruolo	10 days	Fri 18/01/13	Thu 31/01/13																
19	1.1.3 - Gruppi di lavoro tecnici specialistici (Selezioni ex art. 125 lettera e D. Lgs 162/06)	55 days	Tue 04/12/12	Mon 18/02/13																
20	1.1.3.1 - Definizione requisiti partecipanti e profili professionali	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
21	1.1.3.1.1 - Area "Animazione territoriale - pianificazione partecipata"	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
22	1.1.3.1.2 - Area "Analisi macro e microeconomica"	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
23	1.1.3.1.3 - Area "GII - Carta delle Potenzialità estrattive"	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
24	1.1.3.1.4 - Area "Catasto Cave Altire - SIFRA"	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
25	1.1.3.1.5 - Area "Catasto Cave dismesse - Impati ambientali"	15 days	Tue 04/12/12	Mon 24/12/12																
26	1.1.3.2 - Verifica interna - sussistenza profili	5 days	Tue 25/12/12	Mon 31/12/12																
27	1.1.3.3 - Avviso di selezione	20 days	Tue 01/01/13	Mon 20/01/13																
28	1.1.3.4 - Istruttoria domande di partecipazione	10 days	Tue 29/01/13	Mon 11/02/13																
29	1.1.3.5 - Esiti graduatorie e operatività di ruolo	5 days	Tue 10/02/13	Mon 18/02/13																

Oltre al Project Manager, sono previste le seguenti Unità Organizzative da costituire con risorse qualificate sulle aree di competenza di seguito descritte:

- l'Unità di Governance, composta dal RUP, dal Responsabile della Progettazione e dal coordinatore del gruppo interno di progettazione, da selezionare fra il personale interno al Dipartimento Attività Produttive – Settore “*Politiche Energetiche – Attività Estrattive e Risorse Geotermiche*”;
- il Gruppo di progettazione, composto da personale interno al Dipartimento Attività Produttive – Settore “*Politiche Energetiche – Attività Estrattive e Risorse Geotermiche*”;
- il Comitato Scientifico, composto da 3 esperti nei settori della geologia, della pianificazione territoriale e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), delle problematiche idrofluviali;
- la Segreteria tecnico/scientifica, sottesa al Comitato, composta da 1 junior con competenze generali sui temi richiamati per il Comitato Scientifico;
- la Segreteria giuridico-amministrativa, composta da 2 junior con esperienza almeno quinquennale sulle seguenti tematiche: area giuridico-amministrativa in generale, capacità di utilizzo dei sistemi di office automation;
- il Gruppo di Animazione, composto da 2 risorse con competenze specialistiche sul marketing e la comunicazione;

- il Gruppo di Analisti economici, composto da 2 risorse con competenze di analisi delle dinamiche macroeconomiche e microeconomiche;
- il Gruppo Cave attive, composto da risorse con competenze specialistiche sui sistemi informativi territoriali e gli strumenti di georeferenziazione GIS, anche in termini di progettazione e sviluppo di software dedicato;
- il Gruppo di redazione della Carta delle Potenzialità Estrattive, composto da risorse con competenze in ambito di analisi e ottimizzazione delle risorse estrattive.

La ricerca e la selezione dei profili professionali di seguito elencati, da coinvolgere per la costituzione del Gruppo di Lavoro, sarà effettuata in conformità a quanto disciplinato dal D.Lgs. n. 165/2001, previa verifica della sussistenza degli stessi all'interno del Gruppo Fincalabra.

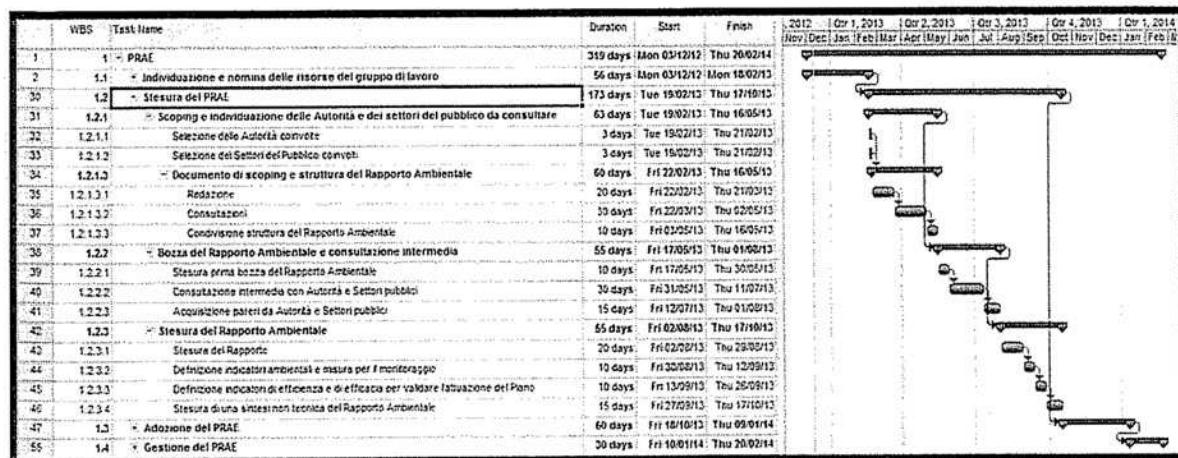
Profili	Qualifica	N.	Competenze
Project Manager	Esperto	1	Coordinamento di progetti, utilizzo degli strumenti di project management.
Comitato Scientifico Profilo A	Esperto	1	Geologia, geomorfologia e relative applicazioni, tutela e difesa del suolo.
Comitato Scientifico Profilo A	Esperto	1	Pianificazione territoriale di area vasta, VAS.
Comitato Scientifico Profilo A	Esperto	1	Idraulica, idrotecnica, gestione e tutela dei bacini idrografici.
Segreteria tecnico-scientifica Profilo B	Junior	1	Geologia, geomorfologia e geotecnica, protezione, tutela e gestione del territorio. Gestione di progetti complessi.
Segreteria Giuridico amministrativa Profilo C	Junior	2	Amministrazione e controllo, contrattualistica, fiscalità e tributi, office.
Analista di marketing e comunicazione Profilo D1	Senior	1	Marketing, comunicazione istituzionale, media planning, media relations, organizzazione eventi.
Analista di marketing e comunicazione Profilo D2	Junior	1	Marketing, comunicazione istituzionale, organizzazione eventi.
Analista di scenario macro e microeconomico Profilo E1	Senior	1	Analisi economiche, statistica, capacità di sintesi, office.
Analista di scenario macro e microeconomico Profilo E2	Junior	1	Analisi economiche, data entry, editing, office.
Cave attive/SITRAE Analisti SIT e GIS Profilo F1	Esperto Senior	1	Sistemi SIT. Sistemi GIS. Progettazione e sviluppo di applicativi informatici SIT/GIS. Analisi e ottimizzazione.
Cave attive/SITRAE	Junior	4	Sviluppo di applicativi informatici

Profili	Qualifica	N.	Competenze
Analisti SIT e GIS Profilo F2			SIT/GIS, data entry.
Carta Potenzialità estrattive Analisti Profilo H1	Senior	1	Geologia, geomorfologia, idraulica, tutela del suolo.
Carta Potenzialità estrattive Analisti Profilo H2	Junior	1	Data entry, editing, office.

Fincalabra, direttamente o tramite il personale di Calabria Impresa & Territori, è dotata di alcune figure professionali in possesso delle competenze tecniche, giuridiche ed economiche elencate, a cui ricorrerà secondo i dettami del punto 4 della Delibera di Giunta n. 68 del 24 febbraio 2012. Qualora le predette figure non dovessero essere disponibili, si provvederà ad integrare il gruppo di lavoro con risorse da selezionare attraverso le procedure previste dal "Regolamento del Personale" di Fincalabra e dalle norme nazionali e comunitarie. Il rapporto giuridico-economico tra Fincalabra ed i candidati vincitori della selezione sarà regolato con le modalità contrattuali previste dalle attuali normative sul lavoro. Nel caso di ricorso a società o Enti specializzati, Fincalabra selezionerà i Soggetti ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006.

La stesura del PRAE

Le attività che riguardano la stesura del PRAE fanno riferimento alla produzione tecnica dei contenuti del Piano, da condividere con le Autorità alle quali sono attribuite specifiche competenze in tema ambientale, e con i Soggetti pubblici che, in modo diretto o indiretto, sono comunque portatori di interessi rispetto alle tematiche oggetto del PRAE.

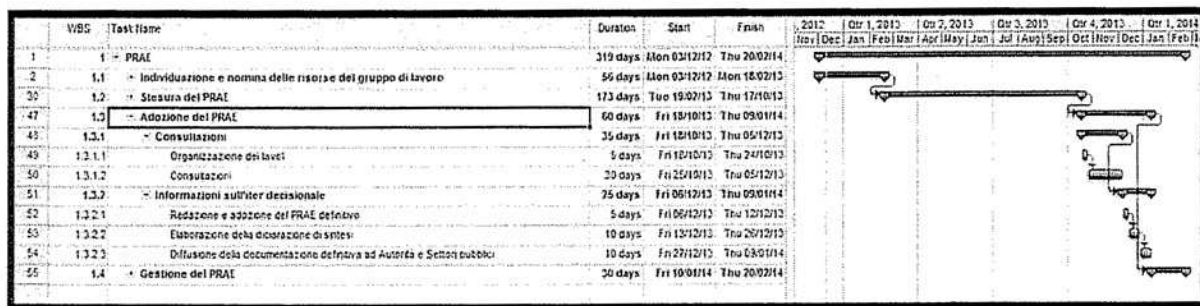


Tali attività, della durata di 8 mesi circa, saranno avviate successivamente alla costituzione del Gruppo di lavoro e si concluderanno con la stesura definitiva del Rapporto Ambientale e quindi del PRAE.

In questa fase, il Gruppo di lavoro attiverà numerose azioni di consultazione con le Autorità e i Servizi Pubblici competenti/coINVOLTI, così da assicurare la condivisione dello strumento e validarne metodologia e contenuti.

L'adozione del PRAE

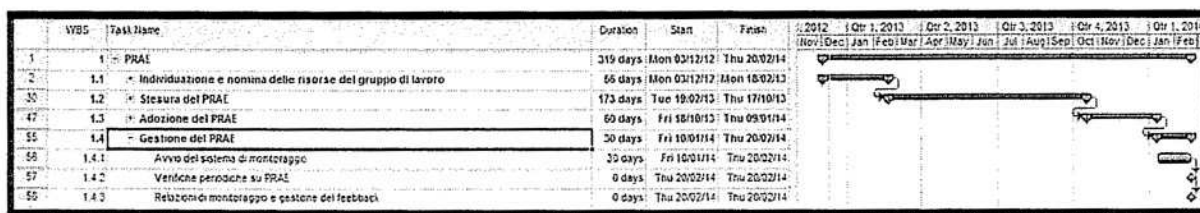
Una volta redatto, il PRAE sarà presentato alle Autorità e ai Servizi Pubblici competenti per la validazione finale dei contenuti.



Il PRAE viene, così, redatto nella sua forma definitiva, che sarà diffusa sul territorio e presso tutti i soggetti coinvolti con il ruolo di strumento programmatico regionale. Tale attività, della durata di circa 3 mesi, sarà effettuata nell'ultimo semestre dell'anno 2013.

La gestione del PRAE

La fase di progettazione si chiude e inizia quella di gestione dello Sportello, prevedendo la raccolta di tutti i dati e di tutte le informazioni necessarie per attivare il sistema di monitoraggio.



Periodicamente viene monitorato lo stato di avanzamento del PRAE, della sua efficacia, degli impatti ambientali e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati nel PRAE. Di tale attività vengono prodotte Relazioni di monitoraggio, i cui risultati potranno consentire un eventuale ri-orientamento del PRAE attraverso l'azione istituzionale dell'ORAE, Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive.

Il ruolo di Fincalabra S.p.A.

Fincalabra S.p.A. è il soggetto attuatore del progetto e, per ruolo e competenze possedute, presidia il progetto nella sua globalità e funge da interfaccia con il

Dipartimento Attività Produttive – Settore Politiche energetiche, Attività estrattive e Risorse geotermiche.

Data la sua infrastrutturazione sul territorio, assicura vantaggi di prossimità nelle relazioni con le Autorità ed i Servizi Pubblici coinvolti nel progetto e, per le sue competenze sulle metodiche di gestione dei progetti, attiva strumenti di pianificazione partecipata, come il metodo GOPP – Goals Oriented Project Planning, riconosciuto dalla Commissione Europea come metodica privilegiata per la progettazione partecipata.

Fra gli elementi ulteriormente valorizzanti il ruolo del soggetto attuatore, vi è la messa a disposizione di metodi e risorse per la conduzione delle seguenti ulteriori attività, utili ad assicurare continuità strategica nella successiva fase gestionale dello strumento:

- pianificazione, coordinamento ed esecuzione delle verifiche periodiche sulle attività di coltivazione di cave e torbiere e produzione di report periodici;
- verifica della conformità agli adempimenti amministrativi cui sono assoggettati i Soggetti beneficiari di concessioni per la coltivazione di cave e torbiere, con particolare riferimento al pagamento delle tasse e dei canoni previsti dalle leggi e dai regolamenti regionali;
- attivazione di servizi amministrativi correlati.

Il budget

Il budget di progetto si articola in due fasi:

- quella attuativa, che riguarda l'insieme delle attività fino alla conclusione della fase *preliminare*, quindi dell'elaborazione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- quella programmatica, fino ad arrivare all'approvazione del piano e quindi alla sua piena operatività.

Sulla base di questa articolazione si rappresenta, di seguito, il piano economico del PRAE.

Descrizione	Fase attuativa	Fase programmatica	Totale
Project manager	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
Animazione territoriale	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
Comitato Scientifico	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
Segreteria Tecnico/scientifica	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
Segreteria giuridico-amministrativa	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
Studio Socio/economico	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00
Catasto cave attive - SITRAE - Gestione - Animazione territoriale VAS - Sistema informativo SIT/GIS	€ -	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Carta delle Potenzialità estrattive	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Attrezzature	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Spese generali	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 500.000,00